



BIBLIOTECA  
STATALE DI  
MONTEVERGINE

Montevergine, affresco, Città del Vaticano,  
Galleria delle Carte geografiche



Dettaglio

L'affresco della Galleria della Carte geografiche di Città del Vaticano qui esposto ritrae il Santuario di Montevergine. Fu papa Gregorio XIII ad ordinare la costruzione della Galleria avvalendosi della redazione del matematico e geografo Ignazio Danti, domenicano, che si occupò della sua realizzazione tra il 1581 ed il 1583. Per la Campania sono presenti due carte: una che riguarda Napoli e l'altra il *Principatus Salerni*. Nell'ambito di quest'ultima, nell'angolo inferiore destro, in un piccolo riquadro, incorniciato da un finto velo, è presente questa raffigurazione. La piccola casella rettangolare alla base della veduta, ora bianca, ospitava probabilmente l'iscrizione che si riferiva all'evento. Vi si può distinguere nettamente la chiesa che presenta in corrispondenza del portale d'ingresso un finestrone o rosone ed il tetto a spiovente; la scalinata d'accesso è frontale, successivamente, nel Seicento, fu costruita la grande scala trilaterale. Davanti alla chiesa si nota uno spazio scoperto che introduceva al chiostro del pozzo di san Guglielmo. Ad essa è aggiunto un altro corpo di fabbrica sopraelevato, ma della stessa dimensione del primo, proprio come nell'incisione nella *Vita, et obitus sanctissimi confessoris Guilielmi Vercellensis...* di Felice Renda alla bacheca precedente. Infine vi è un terzo corpo di fabbrica, ancora più elevato. A sud è presente la foresteria che racchiude un ampio chiostro ed a sinistra un altro chiostro attorno al quale sono presenti i locali destinati ai monaci; in quest'ultimo si erge il campanile. Davanti all'ultimo edificio, quello relativo al dormitorio, vi è uno spazio in discesa. Si può distinguere chiaramente un corteo di monaci in processione che sembrerebbe alludere al ripristino della regola benedettina, decretata da Sisto V, nel 1588, dopo un periodo di inosservanza.